

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 “*Norme sulla dirigenza e sui rapporti d’impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante “*Regolamento attuativo dell’articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8*”;

VISTO il D.P.Reg. 4 ottobre 2022, n. 17 recante “*Modifica del decreto presidenziale 16 novembre 2018, n. 9, regolamento attuativo dell’articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali*”;

VISTO l’art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante “*Disposizioni sull’ordinamento dell’Amministrazione regionale*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all’art. 1 della legge regionale n. 10/2000;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*” e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.P.Reg 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti*

“regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 di emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”;

VISTO il D.Lgs. n. 150/2009 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, “*Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*”;

VISTA la legge 6 novembre 2011, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*”;

VISTO il “*Regolamento attuativo dell’art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance*”, approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*”;

VISTO il D.Lgs. n. 74 del 25 maggio 2017 “*Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;

VISTO il D.P.Reg. 5 settembre 2019, n. 16 recante “*Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, recante “Regolamento attuativo dell’articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”*”;

VISTO l’art. 6 del Decreto legge 80/2021, così come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n.113 che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

VISTO il D.P.Reg. n. 13/Serv. 1/SG del 27 gennaio 2022, con il quale è stato nominato l’Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 recante “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”;

VISTO il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 recante “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*”;

CONSIDERATO CHE l’aggiornamento per l’anno 2026 del “*Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale*” è stato apprezzato dall’Assessore alle Autonomie Locali e alla Funzione Pubblica con conseguente inizio della procedura per il successivo invio all’O.I.V. per il parere vincolante;

VISTA la Direttiva Presidenziale prot. n. 24877/Gab del 02 dicembre 2024, recante “*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2025*”;

VISTO il “*Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2025/2027*” adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23 del 30 gennaio 2025;

VISTO il “*Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026/2028*” approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 199 del 30 giugno 2025;

VISTA la “*Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale*” (NADEFR) 2026/2028 approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 329 del 31 ottobre 2025;

VISTO il DDL “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028*” approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 334 del 31 ottobre 2025;

VISTO il DDL “*Legge di stabilità regionale 2026/2028*” approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 335 del 31 ottobre 2025;

VISTO il programma di governo presentato dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell’Assemblea regionale Siciliana dell’01 dicembre 2022, ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26;

RITENUTO che, ai sensi dell’art. 2-bis della legge regionale 10/2000 e s.m.i., occorre emanare la “*Direttiva annuale di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2026*”;

emana la seguente

Direttiva di indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2026

La presente direttiva, emanata ai sensi dell’articolo 2-bis della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, aggiorna gli obiettivi strategici già declinati - in armonia con il Programma di Governo della XVIII Legislatura, illustrato all’Assemblea Regionale Siciliana nel corso della seduta dell’01 dicembre 2022 - con l’analogo provvedimento per l’anno 2025 prot. n. 24877/Gab del

02 dicembre 2024.

Gli obiettivi strategici hanno per loro natura valenza pluriennale, discendendo direttamente dal Programma di Governo nonché dai contributi forniti dagli Assessori regionali, dal “*Documento di economia e finanza regionale*” (DEFR) 2026/2028 approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 199 del 30 giugno 2025, e dalla “*Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale*” (NADEFR) 2026/2028 approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 329 del 31 ottobre 2025. Si ritiene opportuno riportare nel presente documento gli obiettivi strategici per conferire maggiore chiarezza al percorso di programmazione.

La presente direttiva si rivolge, come di consueto, agli Assessori regionali che, nel definire, con la partecipazione – sotto forma propositiva – dei dirigenti preposti alle strutture di massima dimensione, gli obiettivi operativi e gli obiettivi triennali da perseguire nel rispettivo ambito di competenza, dovranno procedere alla declinazione degli stessi in coerenza con gli obiettivi strategici individuati nel presente atto. Non sfuggirà agli Assessori regionali la necessità di individuare obiettivi realmente “sfidanti”, che possano effettivamente concorrere all’attuazione del programma di Governo.

Le direttive generali per l’azione amministrativa e per la gestione 2026, di cui all’articolo 2, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 10 del 2000, definiscono pertanto gli obiettivi operativi e triennali da perseguire nel rispettivo ambito di competenza in coerenza con gli obiettivi strategici individuati nel presente atto.

In sede di adozione di dette direttive, gli Assessori sono chiamati a tenere conto di quanto segue.

CRISI IDRICA

Si riconferma l’assoluta priorità - riguardo alla gestione della grave e perdurante crisi idrica - che continua ad affliggere il territorio siciliano, con serie ripercussioni sui settori agricolo, zootecnico, idropotabile civile e produttivo, e che esige l’implementazione di interventi urgenti e indifferibili e l’immediata definizione di strategie coordinate di medio-lungo periodo.

A tal fine, e in un’ottica di potenziamento della governance e del coordinamento, la Cabina di Regia già istituita con i D.P.Reg. n. 524/Gab del 10 aprile 2024 e n. 554/Gab del 25 ottobre 2024, e modificata nella sua composizione con il D.P.Reg. n. 548/Gab dell’11 giugno 2025, mantiene una essenziale funzione di impulso, monitoraggio e coordinamento interassessoriale, supportando l’Amministrazione regionale nella pianificazione strategica e nell’individuazione degli interventi strutturali e urgenti volti a mitigare efficacemente gli effetti della crisi idrica.

I Dipartimenti coinvolti nell’attività finalizzata al superamento dell’emergenza dovranno avere apposito obiettivo operativo, eventualmente collegato ad un obiettivo triennale, da inserire nelle direttive generali per l’azione amministrativa e per la gestione, che preveda l’attuazione delle strategie individuate per la risoluzione della crisi.

RIDUZIONE LISTE D'ATTESA

Il Governo regionale non intende rallentare il suo impegno, anzi, è deciso a proseguire con determinazione per ridurre le liste d'attesa e assicurare ai cittadini prestazioni sanitarie efficienti erogate in tempi accettabili.

Questo tema è una priorità strategica. Per tradurre l'impegno in risultati concreti, l'Assessore per la Salute avrà cura di prevedere apposito obiettivo operativo in capo al Dipartimento regionale della Pianificazione Strategica e al Dipartimento regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, per i profili di rispettiva competenza, in ordine alle attività di monitoraggio e di impulso finalizzata all'attuazione da parte dei DG delle Aziende sanitarie dei piani aziendali di governo delle liste di attesa.

In particolare, si evidenzia che le azioni e gli adempimenti volti al governo, alla riduzione e all'abbattimento delle liste di attesa risultano quanto mai cogenti, oggi ancor di più, alla luce delle disposizioni di cui all'articolo 9 della legge regionale 12 agosto 2025, n. 29, che ha reso disponibili nuove risorse a tal fine, prevedendo uno stanziamento complessivo di 60 milioni di euro per gli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, finalizzato all'adozione di tutti i provvedimenti necessari.

Costituisce, invero, obiettivo prioritario di indirizzo politico amministrativo assicurare ai cittadini la tempestiva erogazione delle prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario Regionale, nel rispetto dei principi di appropriatezza prescrittiva ed allo scopo di garantire i livelli essenziali di assistenza.

In tale ottica, il ricorso ad azioni adeguate, volte anche ad intervenire sull'intero sistema di prenotazione con interventi strutturali nell'organizzazione dei servizi sanitari erogati si rende ormai indispensabile ed improcrastinabile.

L'Assessore per la salute proseguirà l'attività di governo e di monitoraggio del sistema regionale delle liste di attesa provvedendo ad adottare atti di indirizzo specifici alle proprie strutture dipartimentali e alle Aziende sanitarie territoriali e ospedaliere, nel rispetto della programmazione regionale, degli indirizzi ministeriali e dell'Agenas.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA (PNRR)

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

L'azione di Governo regionale mantiene un focus strategico e prioritario sul pieno conseguimento degli obiettivi e delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale Complementare (PNC), soprattutto in vista dell'imminente scadenza del 2026.

La Cabina di Regia, istituita con D.P. n. 600/Gab. dell'11 novembre 2022, ha continuato ad esercitare nei confronti dei dipartimenti regionali impegnati nella realizzazione di interventi a valere sul PNRR/PNC la sua attività di monitoraggio, di impulso e di eventuale supporto, attivando misure di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti, informando questa Presidenza delle diverse criticità.

Pertanto, tutti i Dipartimenti, che rivestono la qualità di soggetti attuatori e/o beneficiari delle Misure previste dal PNRR e del PNC, in attuazione degli adempimenti previsti dalla deliberazione n. 59 del 02

febbraio 2023, dovranno avere un apposito obiettivo operativo, da inserire nelle direttive generali per l’azione amministrativa e per la gestione, che preveda sia *il pieno e tempestivo raggiungimento di tutti i target e le milestone previste dai cronoprogrammi entro le previste scadenze del 2026* sia gli obblighi specifici in tema di controllo e di *report* semestrali da inoltrare a questa Presidenza, alla Giunta regionale e alla citata Cabina di regia nonché *la corretta e puntuale alimentazione del sistema ReGiS (e di eventuali altre piattaforme statali) con tutti i dati sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi.*

In sintesi, il Governo innalza il livello di attenzione e responsabilità, rendendo il raggiungimento degli obiettivi PNRR/PNC un elemento centrale e misurabile della performance di ciascun Dipartimento.

POLITICA DI COESIONE UNITARIA

Per quanto attiene ai programmi cofinanziati da Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), l’annualità 2026 è di fondamentale importanza sia per le attività di chiusura del ciclo di programmazione 2014/2020 che di implementazione del ciclo 2021/2027.

In particolare, per i **Programmi dei fondi SIE 2014/2020**, nel corso del 2026 i Dipartimenti/CdR dovranno porre in essere, in attuazione delle circolari relative agli indirizzi generali diramati dal Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento delle Autorità di Gestione, le attività finalizzate al rispetto di tutte le condizioni per mantenere integro l’ammontare della spesa certificata alla Commissione Europea entro il 31/07/2025 con la domanda finale di pagamento intermedio. In particolare, i Dipartimenti/CdR dovranno assicurare il completamento degli interventi di importo superiore a un milione di euro, parzialmente certificati a valere sul PO FESR Sicilia 2014/2020 e che risultavano non conclusi entro la data ultima di eleggibilità della spesa del Programma (ccdd. progetti non funzionanti), che, ai sensi degli “Orientamenti di chiusura” dei programmi operativi comunicati dalla Commissione Europea, l’Amministrazione si è impegnata a portare a termine entro il 16 febbraio 2027 con risorse nazionali e/o regionali, pena la perdita del co-finanziamento FESR già richiesto a rimborso.

Sempre con riguardo ai diversi cicli di programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, particolare rilevanza assume lo svolgimento costante, da parte dei Dipartimenti/Centri di Responsabilità settorialmente competenti, delle attività di recupero dei fondi indebitamente percepiti dai beneficiari a seguito dell’accertamento di irregolarità, anche con particolare riguardo alle periodiche attività di monitoraggio svolte dagli organi di controllo (Commissione Europea, Corte dei Conti).

In questa fase, assume, altresì, particolare rilevanza l’attività che fa seguito alla Deliberazione di Giunta regionale di Governo n. 68/2025 e alla Delibera CIPESS n. 34 del 23/07/2025, pubblicata il 25/10/2025, di riprogrammazione del **Programma Operativo Complementare Sicilia 2014/2020 e contestuale riduzione della Sezione Speciale 2 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana** con la finalità di assicurare, prioritariamente, le risorse necessarie a concludere gli interventi inseriti nel Programmi dei Fondi Strutturali entro i termini fissati dagli Orientamenti di chiusura. Parallelamente occorrerà procedere ad una accelerazione nell’avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Programma Complementare, che ad oggi risulta in ritardo **anche in considerazione del termine dell'eleggibilità della**

spesa previsto per il 31/12/2026.

Medesimo termine di scadenza avranno le risorse afferenti al **Piano di Azione e Coesione (PAC) Sicilia 2007-2013**, la cui ultima riprogrammazione finanziaria è stata approvata con Decreto MEF-IGRUE n. 50/2018, per la quale le SS.LL. dovranno porre in essere tutte le attività utili al pieno assorbimento delle risorse disponibili entro il 31/12/2026.

Con riguardo al nuovo ciclo di programmazione dei **Fondi Strutturali 2021/2027**, ormai definitivamente avviato, nella considerazione che il 2026 sarà la seconda annualità soggetta alla regola del disimpegno automatico delle risorse (N+3), ai sensi dell'art.105 del Reg. (UE) 2021/1060, che impone un target di spesa molto più sfidante di quello previsto per il 2025, si prenderà a riferimento l'avanzamento degli adempimenti relativi al nuovo programma, il rispetto delle scadenze regolamentari (pubblicazione e aggiornamento periodico del calendario degli avvisi ex art. 49 par. 2 del Reg. UE 2021/1060), il rispetto dell'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio degli interventi di competenza, nonché l'entità del contributo di ciascun Dipartimento/CdR, rapportato alla quota parte della dotazione finanziaria complessivamente gestita, al raggiungimento dell'obiettivo di spesa al 31/12/2026.

Tutto ciò anche in relazione alla raccomandazione espressa dall'Organismo Indipendente di Valutazione in ordine alla necessità di prestare la massima attenzione all'andamento della spesa comunitaria, non solo in termini quantitativi ma anche e soprattutto con riferimento alla qualità e misurabilità degli impatti sul sistema socio-economico della Sicilia e alle procedure attuative poste in essere, nel convincimento che l'impegno che sarà profuso da tutti i Dipartimenti/CdR eviterà il ripetersi delle considerevoli criticità registrate con la programmazione 2014/2020.

Con riferimento alle risorse afferenti al **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027**, di cui all'Accordo per la coesione e alla Delibera CIPESS n. 41 del 09/07/2024, si richiama l'attenzione alle SS.LL. sull'obbligo di alimentazione dei dati di monitoraggio di tutti gli interventi di competenza, che costituisce il presupposto per il trasferimento delle risorse anticipate dal bilancio regionale, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo e dell'art. 4 del D.L. n. 124/2023, e sul rispetto dei cronoprogrammi di spesa annuali definiti nell'Accordo. A tal proposito si dà evidenza che ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del D.L. n. 124/2023, il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la coesione, determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio (ex art. 2, comma 4, e art 1, comma 3, del D.L. 124 19/09/2023, convertito con modificazioni con legge 162 del 13/11/2023).

In ultimo, per le risorse della **Delibera CIPE n. 12/2016** (completamenti PO FESR e PO FSE 2007/2013) i Dipartimenti/Centri di Responsabilità sono onerati al rispetto di tutti gli adempimenti relativi all'aggiornamento dei dati di monitoraggio relativi agli avanzamenti procedurali (con particolare riferimento all'aggiornamento dei cronoprogrammi degli interventi) fisici e finanziari degli interventi atti a permettere il riallineamento dei dati sul sistemi informativo di monitoraggio (SIL Caronte) e per le compensazioni

contabili tra le nature fondi dei programmi predetti e per il conseguente rimborso delle anticipazioni ad oggi a carico del bilancio regionale.

Con riferimento ai target di spesa, sopra accennati, si precisa che gli stessi potranno essere oggetto di revisioni in ragione di eventuali riprogrammazioni dei rispettivi Programmi.

Si rammenta, altresì, che tutte le Amministrazioni titolari di Piani o Programmi finanziati da risorse, europee e nazionali, delle politiche di coesione sono tenuti a trasmettere dati e informazioni al Sistema Nazionale di Monitoraggio gestito dall’Ispettorato Generale per i Rapporti con l’Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato.

In considerazione del fatto che lo stato di attuazione degli interventi e dei programmi sopraindicati è disponibile nei Bollettini bimestrale pubblicati dall’IGRUE e sul portale OpenCoesione, al fine di garantire una rilevazione corretta sui sistemi di monitoraggio è necessario vigilare sul corretto aggiornamento dei dati sul Sistema di Monitoraggio Locale Caronte e garantire il corretto inserimento delle informazioni reali di avanzamento degli interventi.

ACCORDO STATO REGIONE

La programmazione per l’anno 2026 terrà conto dell’*“Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo”* sottoscritto il 16 ottobre 2023 e dell’*“Accordo tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e la Regione Siciliana in materia di finanza pubblica”* sottoscritto il 19 ottobre 2024.

Il rispetto degli impegni assunti con detti Accordi costituisce obiettivo primario e, per la parte che riguarda il contenimento e la riqualificazione della spesa, ma anche la valorizzazione delle entrate, detti impegni hanno carattere trasversale e interessano pertanto tutte le strutture dirigenziali.

Gli Assessori regionali sono, pertanto, chiamati ad assicurare le misure e gli interventi necessari per quanto di competenza del rispettivo ramo di amministrazione, assicurando il raccordo con gli indirizzi programmatici collegati e gli obiettivi operativi programmati.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

Gli obiettivi strategici ed i conseguenti obiettivi operativi ed obiettivi triennali terranno conto dei contenuti del *“Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026/2028”* approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 199 del 30 giugno 2025 e della *“Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale”* (NADEFR) 2026/2028 approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 329 del 31 ottobre 2025.

Si richiama l’attenzione degli Assessori affinché nella direttiva assessoriale vengano esplicitati puntualmente i contenuti del DEF 2026/2028 e della NADEFR 2026/2028 di propria competenza.

ADOZIONE DOCUMENTI CONTABILI NEI TEMPI PREVISTI DALLA NORMATIVA E PUNTUALE RICOGNIZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL CONTENZIOSO

L'uso ottimale delle risorse finanziarie, eseguito nei modi e nei tempi previsti dalla normativa, costituisce una priorità irrinunciabile per il Governo regionale.

I ritardi nell'azione amministrativa non sono tollerabili, si ritiene fondamentale e prioritario che i Dirigenti apicali riscontrino celermente ed entro il termine previsto, che deve intendersi perentorio, tutte le richieste della Ragioneria generale finalizzate alla produzione degli elementi informativi necessari sia ai fini della cognizione ed aggiornamento del contenzioso, per la corretta quantificazione dell'accantonamento al fondo rischi, che ai fini dell'elaborazione dei documenti contabili quale il bilancio di previsione, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, il rendiconto generale dell'esercizio, il bilancio consolidato ed il rendiconto consolidato, allo scopo di consentire all'Amministrazione Regionale di adottare nei tempi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 i predetti documenti contabili.

Pertanto la Ragioneria generale, unitamente all'Ufficio Legislativo e Legale se ritenuto necessario per la cognizione del contenzioso, è onerata di emanare per il 2026 apposite circolari che disciplinino puntualmente le tempistiche finalizzate alla produzione degli elementi informativi necessari per la cognizione del contenzioso e per l'elaborazione dei citati documenti contabili, avendo cura di comunicare formalmente eventuali ritardi che si dovessero rilevare nel corso del 2026 nonché un riepilogo complessivo delle inadempienze per singolo Dipartimento/Ufficio entro il 30 gennaio 2027 a questa Presidenza, al competente organo di indirizzo politico e all'O.I.V.

L'obiettivo si considera raggiunto solo con l'esito tempestivo e cumulativo di tutte le richieste della Ragioneria. Il mancato adempimento comporterà automaticamente una decurtazione del 20% della Retribuzione di Risultato annuale del Dirigente.

Sarà cura del competente organo di indirizzo politico, in fase di conclusione della procedura valutativa del dirigente apicale, comunicare agli Uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale la decurtazione sull'indennità di risultato da porre in relazione al mancato raggiungimento di detto obiettivo.

Il mancato adempimento, inoltre, sarà considerato quale grave inadempienza dirigenziale e sarà oggetto di valutazione sia da parte dell'organo politico competente, ai fini del comportamento organizzativo dirigenziale, che da parte della Giunta regionale ai fini dell'applicazione di specifiche sanzioni, ivi inclusa la revoca dell'incarico dirigenziale apicale.

L'Assessore per l'Economia, inoltre, avrà cura di prevedere apposito obiettivo operativo in capo all'ARIT per continuare a garantire il supporto tecnico per l'implementazione del sistema SCORE.

Si sottolinea l'importanza dell'aggiornamento dell'applicativo banca dati "Gestione Contenzioso Amministrazione regionale" che deve essere effettuato **immediatamente** non appena il Dipartimento/Ufficio interessato acquisisce nuove informazioni sullo stato del contenzioso.

In stretta correlazione con questa attività, si evidenzia l'assoluta rilevanza del recupero dei crediti erariali che derivano dalle sentenze di condanna emesse dalla Corte dei Conti anche nei confronti dei dipendenti dell'Amministrazione regionale. L'Ufficio Legislativo e Legale, competente nell'attività sopra descritta, dovrà avere apposito obiettivo operativo, da inserire nella direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione, che preveda il recupero di detti crediti erariali che derivano dalle sentenze di condanna emesse dalla Corte dei Conti.

PUNTUALE RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE COMMERCIALI

Si confermano le azioni finalizzate al puntuale rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsto dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, art. 4bis, comma 2 e dalla circolare n. 1 prot. MEF-RGS n. 2449 del 03/01/2024.

Conseguentemente a tutti i dirigenti apicali, responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, deve essere assegnato apposito obiettivo finalizzato al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali, che verrà misurato esclusivamente con l'*Indicatore di ritardo annuale* con un valore obiettivo pari a ≤ 0 come esplicitato nel *format* della scheda “1” allegata.

La Ragioneria generale è onerata di emanare per il 2026 apposita circolare che disciplini puntualmente le tempistiche delle fasi di liquidazione, ordinazione e pagamento tra amministrazione attiva e competente ragioneria centrale ai fini del pieno e puntuale rispetto dei tempi di pagamento complessivamente previsti dalla norma, inoltre, avrà cura di comunicare formalmente eventuali i ritardi che si dovessero rilevare nel corso del 2026 nonché un riepilogo complessivo delle inadempienze per singolo Dipartimento/Ufficio entro il 30 gennaio 2027 a questa Presidenza, al competente organo di indirizzo politico e all'O.I.V.

Il mancato adempimento dell'obiettivo comporterà automaticamente una decurtazione del 30% della retribuzione di risultato annuale del Dirigente in applicazione della normativa statale sopraccitata.

Sarà cura del competente organo di indirizzo politico, in fase di conclusione della procedura valutativa del dirigente apicale, comunicare agli Uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale la decurtazione sull'indennità di risultato da porre in relazione al mancato raggiungimento di detto obiettivo.

RICOGNIZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO REGIONALE

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione, ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio anche delle Regioni.

L'allegato 4/3 al predetto Decreto Legislativo, ed in particolare il paragrafo 9.2 concernente “l'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata delle Regioni”, prevede una cognizione straordinaria della situazione patrimoniale della Regione finalizzata alla redazione del primo Stato Patrimoniale.

Com'è noto le azioni fin qui svolte non sono risultate bastevoli alla definizione di tale cognizione

straordinaria, tanto che la Corte dei Conti, in sede di istruttoria finalizzata alla parificazione del Rendiconto generale della Regione, ha più volte evidenziato una serie di criticità discendenti proprio dalla mancata conclusione della citata ricognizione, inadempienza, questa, che finora ha determinato la mancata parificazione dei documenti della contabilità economico patrimoniale.

In tale contesto, occorre evidenziare anche che, nell'ambito dei processi di riforma previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è prevista la Riforma **1.15** - “*Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale*” - volta a implementare un **nuovo** sistema di contabilità basato sul principio “*Accrual*” unico per il settore pubblico. La titolarità di questa Riforma è in capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Italia si è così impegnata ad adottare un percorso di attuazione della Riforma 1.15 secondo il seguente cronoprogramma:

- entro il **primo trimestre 2026**, conseguimento del target M1C1-117 relativo alla definizione del primo ciclo di formazione (formazione di base) rivolto agli addetti contabili delle Amministrazioni interessate dalla Riforma;
- entro il **secondo trimestre 2026**, conseguimento degli ulteriori interventi della *milestone* M1C1-118, fra cui il completamento di una **fase sperimentale** che prevede la predisposizione, da parte delle Amministrazioni che coprono almeno il 90% della spesa primaria del settore pubblico, degli schemi di bilancio per l'esercizio **2025** che includano almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale coerenti con il nuovo sistema di regole contabili *Accrual*, in parallelo alla produzione degli schemi di bilancio e di rendiconto previsti dalla normativa vigente;
- a seguire, avvio del **periodo di transizione** con l'adozione, entro il secondo trimestre 2026, dell'atto legislativo (a livello nazionale) volto a disciplinare criteri e modalità per l'introduzione del nuovo sistema contabile *Accrual*, tenendo conto dei diversi sistemi contabili attualmente vigenti, fino allo loro totale sostituzione per la parte relativa alla rendicontazione. L'atto legislativo previsto dalla milestone M1C1-118 della Riforma 1.15, costituisce quindi il punto di partenza della fase di transizione. Tale fase riguarderà le modalità e la gradualità con la quale il nuovo sistema contabile verrà introdotto;
- adozione a regime del nuovo sistema contabile a partire dal 2030.

Per quanto sopra esposto, la ricognizione straordinaria del Patrimonio regionale assume una valenza strategica fondamentale per verificare la completezza del sistema inventariale, per procedere alla relativa valorizzazione nonché all'alimentazione delle scritture contabili secondo le nuove regole (ITAS 4 e ITAS 6) dettate dal nuovo sistema contabile unico *Accrual*.

Occorrerà procedere anche a verifiche di adeguamento dell'assetto organizzativo e delle funzionalità informatiche. Il percorso in argomento, dovrà essere accompagnato da piani formativi mirati alle specifiche esigenze degli operatori contabili.

Per offrire alle Amministrazioni pubbliche ed ai soggetti interessati a vario titolo alla Riforma 1.15 tutte le informazioni utili per conoscere i nuovi principi contabili internazionali, le regole nazionali (standard contabili ITAS), le modalità e i tempi relativi all'adozione della contabilità *Accrual*, la Ragioneria Generale dello Stato ha istituito un apposito sito web dedicato alla riforma, raggiungibile all'indirizzo <https://accrual.rgs.mef.gov.it>.

Considerata la strategicità e l'importanza di detta ricognizione, al fine di accelerare i tempi del recepimento della Riforma **1.15** ed in analogia a quanto già realizzato a livello statale, con **D.P. n. 579 del 19/12/2024**, questa Regione ha istituito lo “*Standard Setter Board*” composto dal **Comitato Direttivo** e dal **Comitato degli Esperti**. In particolare, il **Comitato Direttivo**, presieduto dal Ragioniere Generale della Regione, è costituito da alcuni Dirigenti e Funzionari del Dipartimento Bilancio e Tesoro nonché dal Dirigente Generale dell'ARIT.

Tale Comitato ha funzioni di indirizzo delle attività del Comitato degli Esperti ed approva le proposte e le linee guida da questo elaborate.

Il **Comitato degli Esperti** (organo tecnico indipendente), costituito da tre docenti universitari selezionati tramite Avviso pubblico, elabora proposte relative all'applicazione concreta nella Regione Siciliana degli standard di contabilità basati sul principio *Accrual*, secondo gli indirizzi definiti a livello nazionale ed internazionale. Il Comitato degli Esperti si è insediato in data **08/01/2025**.

Premesso quanto sopra, fermo restando la prosecuzione nell'anno **2026** dell'attività discendente dalla programmazione già individuata nell'anno **2025**, a tutti i Dipartimenti interessati alla ricognizione straordinaria del patrimonio regionale, dovranno essere fissati coerenti obiettivi operativi, da inserire nelle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione che prevedano entro il **31 dicembre 2026**:

- 1) per i **beni mobili e beni durevoli**, migrazione delle informazioni contenute nelle varie banche dati disponibili (GECORS e fogli elettronici di cui Circolare n. 19 del 12/05/2025 della Ragioneria Generale) nel nuovo software integrato per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale nonché per l'inventariazione e gestione dei suddetti beni, in base ad un cronoprogramma da concordare con la software-house e comunque entro l'anno **2026**. Allineamento dei summenzionati dati da comprovare con appositi verbali per la descrizione delle operazioni svolte;
- 2) per i **beni immobili** (disponibili, indisponibili e demaniali), migrazione delle informazioni contenute nelle varie banche dati disponibili (es.: applicativo “*Prototipo_vers1_2003*”, etc.) nel nuovo software integrato per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale nonché per l'inventariazione e gestione dei suddetti beni, in base ad un cronoprogramma da concordare con la software-house e comunque entro l'anno **2026**. Avvio dell'allineamento dei citati dati da comprovare con appositi verbali per la descrizione delle operazioni svolte. Coordinamento delle summenzionate attività afferenti ai vari Dipartimenti regionali (Ambiente, Sviluppo Rurale,

Energia - distretti minerari – Finanze e Credito, Acqua e rifiuti, Aurorità di Bacino, Beni Culturali, Cerimoniale, Infrastrutture) da parte del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito;

- 3) per i **beni mobili culturali**, migrazione delle informazioni contenute nelle varie banche dati disponibili (es.: fogli elettronici di cui Circolare n. 1 del 03/06/2024 -prot.n. 23640 - del Dipartimento regionale dei Beni Culturali, etc.) nel nuovo software integrato per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale nonché per l'inventariazione e gestione dei suddetti beni, in base ad un cronoprogramma da concordare con la software-house e comunque entro l'anno **2026**. Avvio dell'allineamento dei citati dati da comprovare con appositi verbali per la descrizione delle operazioni svolte. Coordinamento delle suddette attività afferenti ai propri Uffici periferici da parte del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

L'Assessore per l'Economia, inoltre, avrà cura di prevedere apposito obiettivo operativo in capo all'ARIT in ordine alle attività che la stessa dovrà porre in essere a supporto dei Dipartimenti regionali per consentire l'*importazione*” dei dati in questione nel nuovo software integrato per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e per l'inventariazione e gestione del patrimonio regionale. La stessa Autorità avvierà la formazione del personale all'utilizzo del nuovo software in base ad un cronoprogramma da concordare con la software-house e, comunque, entro l'anno **2026**, avvalendosi della collaborazione del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale.

PIENO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PER LA TRASPARENZA E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Con il Piano Nazionale Anticorruzione 2025, in fase di approvazione definitiva, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha predisposto, per il triennio 2026-2028, *la strategia per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza e dell'integrità pubblica per l'Italia*¹ prevedendo alcuni obiettivi posti sia in capo ad ANAC, quale Autorità deputata a regolare e controllare l'attuazione delle politiche di prevenzione della corruzione, sia alle amministrazioni destinatarie della disciplina in materia, fra le quali, anche questa Amministrazione regionale. Occorre evidenziare, in ogni caso, che diversi obiettivi posti in capo alle amministrazioni sono subordinati all'implementazione da parte dell'Autorità di azioni propedeutiche allo sviluppo degli stessi con riferimento alla realizzazione della Piattaforma Unica della Trasparenza ed altre azioni di sistema. Per tale ragione, ove si tratti di azioni non già poste in essere, ci si riserva di aggiornare la presente direttiva di indirizzo in presenza di indicazioni più specifiche da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Per quanto sopra esposto, per l'annualità 2026, particolare attenzione è rivolta all'obiettivo strategico A01.12 “*Razionalizzazione della pubblicazione di dati e documenti pubblici per una maggiore*

¹Consultabile al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/consultazione.07.08.25.pna-2025>, pag 20 e ss.

accessibilità e fruibilità e per una trasparenza al servizio dei cittadini”.

Pertanto l’Assessore delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica avrà cura di inserire nella direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione in capo al Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale il seguente obiettivo operativo: *Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni pubblicate dalle amministrazioni nella sezione “Amministrazione Trasparente”*.

Inoltre, considerato il carattere prioritario che riveste l’attività finalizzata al pieno rispetto degli obblighi connessi all’attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione, il livello di adeguatezza di detta attività, come previsto dall’aggiornamento 2025 e che rimarrà invariato nell’approvando SMVP per l’anno 2026, concorre quale elemento di valutazione del comportamento organizzativo con una pesatura pari a 10 punti per la dirigenza apicale, con il parametro “Rispetto degli obblighi connessi all’attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO”

La misurazione di tale parametro, dovrà tenere conto degli esiti delle seguenti prioritarie attività:

Misure per la trasparenza

Miglioramento dello stato di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza, in termini di tempistica e qualità dei dati (art. 6, del d.lgs. 33/2013 e allegato 4 della delibera ANAC n. 495 del 25.9.2024), con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione denominati:

- 1) Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) - art 18 d.lgs. 33/2013;
- 2) Tipologie di procedimento - art. 35, comma 1, d.lgs. 33/2013;
- 3) Monitoraggio tempi procedurali - art. 1, comma 28, l.190/2012.

Misure per la prevenzione della corruzione

Miglioramento dello stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Miglioramento del processo di gestione del rischio con proseguimento della revisione della mappatura dei processi tenendo conto degli obiettivi di valore pubblico e di performance nonché degli indicatori di attuazione e del valore target, secondo le indicazioni che saranno fornite successivamente con apposita direttiva del RPCT.

SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA E DEI PROCESSI

Si confermano le azioni finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi, pertanto in tutte le direttive generali deve essere inserito un obiettivo operativo finalizzato al rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, di cui ai decreti presidenziali che ogni Dipartimento/Ufficio ha adottato in attuazione dei commi 3 e 4 dell’art. 2 della L.R. n. 7/2019, ovvero dei regolamenti emanati in attuazione dell’articolo 2, commi 2-bis e 2-ter della L.R. n. 10/1991, fatti salvi dall’art. 35, comma 2 della L.R. n. 7/2019.

Si richiama l’attenzione degli Assessori affinché nella direttiva assessoriale vengano individuati

specificatamente i procedimenti amministrativi che hanno una valenza strategica ed un impatto sul sistema economico-sociale siciliano.

AGENDA 2030

Nella definizione degli obiettivi assegnati ai Centri di Responsabilità occorre tenere a riferimento il programma di azione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Gli impegni, le opportunità di sviluppo e di investimento che ne discendono costituiscono una priorità che deve guidare l'azione amministrativa e trovare concreta attuazione nella programmazione operativa che gli Assessori sono chiamati a delineare.

Con Deliberazione n. 440 dell'08 novembre 2023 la Giunta regionale ha apprezzato la “Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile”, pertanto gli Assessorati interessati avranno cura di prevedere nella direttiva assessoriale apposito obiettivo attuativo di policy, fermo restando che l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente dovrà anche focalizzare l'attenzione sulla problematica dell'erosione costiera.

VALUTAZIONE PARTECIPATIVA

Il ruolo degli stakeholder nel ciclo della performance è stato ulteriormente valorizzato, in linea con la Direttiva del 28 novembre 2023 del Ministro della Funzione Pubblica.

L'Amministrazione Regionale ha già svolto una sperimentazione triennale (2022-2024) che ha coinvolto quattro Dipartimenti specifici, al fine di strutturare il dialogo con i portatori di interesse e misurare la loro soddisfazione sui servizi. L'obiettivo primario è acquisire questo feedback perché esso avrà un impatto diretto sul risultato della performance organizzativa e, di conseguenza, sull'erogazione della premialità al personale.

La Struttura individuata per coordinare in maniera uniforme per tutti i Dipartimenti/Uffici dell'Amministrazione Regionale le attività inerenti alla Valutazione partecipativa, **intesa quale coinvolgimento graduale dei portatori di interesse** in tutte le fasi del Ciclo della performance, è il Servizio 16 “Ufficio Centrale relazioni con il pubblico della Regione Siciliana” del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale.

Sarà cura del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale, per il tramite della predetta Struttura di coordinamento e in coerenza con quanto osservato nel merito dall'OIV nel documento di validazione della Relazione sulla performance anno 2024, sviluppare e potenziare le attività necessarie ad estendere l'applicazione della Valutazione partecipativa a tutti i Dipartimenti/Uffici interessati che pertanto, si atterranno alle indicazioni e alle modalità che fornirà la citata Struttura di coordinamento, come da previsioni del SMVP 2026 in ordine alla Valutazione partecipativa.

INDIRIZZI PROGRAMMATICI

Si esplicita il collegamento fra l'articolazione in Aree e Missioni dei documenti contabili (Bilancio e DEFR) ed i relativi Obiettivi strategici, che di seguito si riportano:

AREE e MISSIONI

A) AREA ISTITUZIONALE

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

<i>Obiettivi strategici</i>	
A01.01	Implementazione della gestione strategica delle risorse umane, basata sulle centralità delle competenze e orientata al rafforzamento della capacità amministrativa dell'Amministrazione regionale
A01.02	Razionalizzazione degli assetti organizzativi dell'Amministrazione Regionale
A01.03	Definizione dell'inventariazione dei beni patrimoniali tramite l'applicativo reperito da ARIT con verifica della possibilità di potenziamento del medesimo applicativo anche tramite l'utilizzo dello strumento dell'I.A.
A01.04	Monitoraggio informatico del contenzioso dell'Amministrazione Regionale
A01.05	Individuazione dei procedimenti amministrativi di competenza di maggior rilievo per lo sviluppo e la crescita della Sicilia nonché rivisitazione degli stessi, da parte dei singoli Dipartimenti e Uffici, ai fini della semplificazione di tempi e delle procedure
A01.06	Digitalizzazione e informatizzazione delle procedure amministrative dell'Amministrazione
A01.07	Rispetto dei tempi normativamente previsti per l'approvazione dei documenti contabili regionali (bilancio di previsione, riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, rendiconto generale dell'esercizio, bilancio consolidato e rendiconto consolidato)
A01.08	Individuazione e attuazione percorsi finalizzati alla risoluzione delle criticità rilevate in sede di vigilanza e controllo degli Enti, Aziende, Istituti regionali ed Enti strumentali della Regione, ivi incluso il controllo dei compensi annui lordi spettanti agli organi
A01.09	Programmazione e rimodulazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali finalizzate al loro pieno impiego nonché attività finalizzate ad aumentarne il grado di utilizzo e la relativa azione di monitoraggio
A01.10	Efficace utilizzo dell'assistenza tecnica in relazione alle richieste dei CdR
A01.11	Chiusura di tutte le liquidazioni in corso degli enti e delle società a partecipazione regionale
A01.12	Razionalizzazione della pubblicazione di dati e documenti pubblici per una maggiore accessibilità e fruibilità e per una trasparenza al servizio dei cittadini

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali

<i>Obiettivi strategici</i>	
A18.01	Interventi di riordino della legislazione in materia di Enti Locali
A18.02	Interventi di sostegno alla finanza pubblica

A18.03	Rafforzamento del ruolo della Conferenza Regione – Autonomie Locali
--------	---

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

<i>Obiettivi strategici</i>	
A19.01	Rafforzamento della partecipazione della Regione Siciliana ai sistemi di governance nazionale ed a quelli di implementazione delle politiche dell’Unione Europea
A19.02	Promozione, implementazione e rafforzamento delle relazioni e della cooperazione tra la Regione Siciliana e Organismi/Istituzioni internazionali, autorità regionali in ambito europeo e mediterraneo

B) AREA ECONOMICA

MISSIONE 14 – Sviluppo Economico e Competitività

<i>Obiettivi strategici</i>	
B14.01	Promozione di investimenti in R&I
B14.02	Riqualificazione delle aree industriali
B14.03	Concessione di contributi a fondo perduto in materia di aiuti “de minimis” per l’abbattimento degli interessi sui mutui erogati alle imprese in Sicilia
B14.04	Attuazione della riprogrammazione delle risorse FESR 2021/2027 per la piattaforma STEP (Strategic technologies for europe platform)

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

<i>Obiettivi strategici</i>	
B16.01	Rilancio del settore agricolo e della pesca finalizzato alla crescita delle imprese mediante processi di internazionalizzazione
B16.02	Promuovere interventi volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo e zootecnico e della pesca con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale
B16.03	Ricostruzione delle superfici boschive e delle aree demaniali danneggiate e/o distrutte da eventi incendiari e prevenzione degli incendi boschivi

C) AREA CULTURALE

MISSIONE 4 – Istruzione e Diritto allo studio

<i>Obiettivi strategici</i>	
-----------------------------	--

C04.01	Attività di impulso e promozione dell'utilizzo dell'I.A. all'interno dei percorsi di studio scolastici e universitari
C04.02	Attività d'impulso finalizzata alla crescita qualitativa degli Atenei siciliani allo scopo di realizzare elementi di competitività internazionale
C04.03	Prestito d'onore finalizzato ad incentivare la frequenza universitaria negli Atenei siciliani
C04.04	Programmazione di percorsi finalizzati a incentivare gli studenti laureati e diplomati a ottenere elevata e specifica professionalità da utilizzare nel territorio della regione

MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei Beni e Attività Culturali

<i>Obiettivi strategici</i>	
C05.01	Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di specifici e individuati siti archeologici attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie
C05.02	Sviluppo dell'attrattività dall'estero per la fruizione del patrimonio culturale della Sicilia

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

<i>Obiettivi strategici</i>	
C06.01	Riqualificare specifici e definiti impianti sportivi e potenziare la promozione di eventi sportivi

MISSIONE 7 - Turismo

<i>Obiettivi strategici</i>	
C07.01	Individuazione metodologie promozionali innovative finalizzate alla destagionalizzazione del brand Sicilia anche attraverso la riqualificazione degli impianti termali

D) AREA SANITA' E SERVIZI SOCIALI

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

<i>Obiettivi strategici</i>	
D12.01	Attività finalizzate a supportare i minori
D12.02	Interventi finalizzati a contrastare la povertà

MISSIONE 13 – Tutela della salute

<i>Obiettivi strategici</i>	
D13.01	Monitoraggio e verifica trimestrale sullo stato di attuazione dei Piani Aziendali del governo delle Liste di Attesa, tenuto conto di quanto disposto con Delibera di Giunta regionale n. 317 del 27/07/2023 e n. 195 del 17/06/2024
D13.02	Razionalizzazione e potenziamento delle unità di Pronto soccorso in relazione alla revisione della Rete Ospedaliera ed alla conseguente riorganizzazione del personale dei Presidi Ospedalieri, in linea con l'indicazione presidenziale recepita con provvedimenti nn. 4671/Gab del 12/9/2024 e 4983/Gab del 30/9/2024
D13.03	Definizione di Percorsi Diagnostici Terapeutici (PDTA) Regionali in coerenza con le indicazioni del Piano della Cronicità e monitoraggio della relativa implementazione da parte delle Aziende del SSR
D13.04	Definizione dell'Accordo Integrativo per la Medicina Generale (AIR MMG) per l'attivazione delle AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali), individuate dalla programmazione regionale, al fine di realizzare la presa in carico del cittadino h24, secondo quanto previsto dal DM 77/2022 e raggiungere gli obiettivi previsti dal Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), anche attraverso la realizzazione della rete informativa della assistenza territoriale (PNRR)
D13.05	Redazione di linee di indirizzo Regionali per la gestione delle prenotazioni di visite specialistiche e diagnostica, in particolare al fine di garantire ai pazienti la continuità clinica e di indagine nelle visite di controllo successive alla prima, tenuto conto della graduale implementazione del Sistema SovraCUP regionale
D13.06	Promozione e attivazione di almeno 3 studi clinici/ricerche medico-scientifiche e screening oncologici (ulteriori rispetto a quelli della mammella, della cervice uterina e del colon retto) per la prevenzione di tumori di maggiore impatto sulla salute della collettività regionale
D13.07	Promozione di visite mediche specialistiche per la prevenzione delle patologie più diffuse nella popolazione, oltre a quelle per la prevenzione dei tumori (osteoporosi, fibrosi cistica, artrite reumatoide, ...)

MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

<i>Obiettivi strategici</i>	
D15.01	Predisposizione di attività progettuale e operativa finalizzata al contrasto al fenomeno degli incidenti sul lavoro
D15.02	Potenziamento delle attività di incontro fra la domanda e l'offerta di personale nella regione anche con l'utilizzo dello strumento dell'I.A.
D15.03	Interventi per rafforzare il sistema della formazione e aumentare il livello di qualificazione professionale, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro

E) AREA TERRITORIO, AMBIENTE, URBANISTICA ED INFRASTRUTTURE

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

<i>Obiettivi strategici</i>	
E08.01	Definizione del procedimento di formazione del Piano Territoriale Regionale (PTR)

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

<i>Obiettivi strategici</i>	
E09.01	Attuazione del “Piano operativo decennale per la bonifica delle aree del territorio regionale che risultano inquinate” ex art. 8 della L.R. n. 28 del 18/11/2024
E09.02	Prevenzione e contrasto del fenomeno degli incendi boschivi
E09.03	Tutela quali-quantitativa delle risorse idriche del territorio siciliano nel nuovo scenario aggiornato dai mutamenti climatici, attraverso l’aggiornamento della pianificazione di settore e il contrasto ai fenomeni di dissesto idromorfologico, con particolare attenzione agli interventi di manutenzione dei corsi d’acqua e alla pianificazione dell’economia idrica
E09.04	Procedure per l’affidamento della gestione dei dissalatori nelle isole minori
E09.05	Realizzazione di termovalorizzatori nel territorio regionale
E09.06	Interventi di manutenzione ordinaria su tutte le dighe e straordinaria su quelle, singolarmente individuate, necessitanti di interventi urgenti nel quadro di programmazione generale della materia
E09.07	Strategia regionale sullo sviluppo sostenibile

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

<i>Obiettivi strategici</i>	
E10.01	Impulso e monitoraggio nei rapporti con ANAS con riferimento alla definizione dei lavori di completamento di uno specificato numero di infrastrutture stradali di maggior interesse per la collettività regionale
E10.02	Potenziamento del TPL al fine di garantire l’esercizio del diritto alla mobilità dei cittadini anche attraverso l’offerta di soluzioni intermodali per il trasporto collettivo di persone, con particolare riferimento all’incremento della velocità commerciale e al rispetto della sostenibilità ambientale
E10.03	Interventi per il miglioramento dei servizi ferroviari regionali
E10.04	Individuazione delle strade oggetto di manutenzione e messa in sicurezza e cronoprogramma triennale dell’andamento dei lavori
E10.05	Individuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle singole aste fluviali oggetto di pulizia e ripristino della sezione idraulica e cronoprogramma triennale dell’andamento dei lavori

MISSIONE 11 – Soccorso civile

<i>Obiettivi strategici</i>	
E11.01	Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e allertamento mediante l’utilizzo di nuove tecnologie ai fini della previsione, prevenzione e mitigazione del rischio incendi
E11.02	Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e allertamento mediante l’utilizzo di nuove tecnologie ai fini della previsione, prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico
E11.03	Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e allertamento mediante l’utilizzo di nuove tecnologie ai fini della previsione, prevenzione e mitigazione del rischio vulcanico e sismico

E11.04	Potenziamento del sistema regionale di protezione civile per migliorare la risposta complessiva nell'attività di soccorso alla popolazione vulnerata per il superamento della fase emergenziale e per il ritorno alle normali condizioni di vita
--------	--

MISSIONE 17 – *Energia e diversificazione delle fonti energetiche*

<i>Obiettivi strategici</i>	
E17.01	Conclusione delle fasi dell'accertamento e riscossione dei canoni di concessione arretrati e individuazione delle nuove tariffe

I suddetti obiettivi strategici dovranno essere tutti declinati in specifici obiettivi operativi da inserire nelle direttive generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026 unitamente a quelli che i singoli Assessori riterranno di concertare con i Dirigenti apicali di ogni ramo di amministrazione.

L'Ufficio di Gabinetto dello scrivente, con il supporto della Struttura Tecnica Permanente dell'OIV, verificherà che ciascuno degli obiettivi strategici di cui sopra sia stato adeguatamente sviluppato in uno o più obiettivi operativi.

Obiettivi strategici, obiettivi triennali e obiettivi operativi confluiranno, infine, nella Sezione 2.2. Performance del PIAO 2026 che verrà adottato entro i prescritti termini di legge.

A tal proposito si precisa che gli schemi delle direttive assessoriali, a seguito del supporto tecnico metodologico fornito dalla Struttura Tecnica Permanente, dovranno essere trasmessi entro e non oltre il **05/12/2025** all'Ufficio di diretta collaborazione dello scrivente.

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2026

La “Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione” di cui all’articolo 2, comma 1, lettera b) della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, costituisce il documento base per la programmazione e la definizione degli obiettivi delle unità dirigenziali responsabili dei centri di responsabilità amministrativa, ai quali è affidata una attività propositiva che deve trasporre gli obiettivi strategici delle politiche pubbliche, contenuti nella presente direttiva di indirizzo, in modalità attuative.

COERENZA

Le direttive generali per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2026, emanate dagli Assessori regionali, dovranno assicurare la propria coerenza con i contenuti della presente Direttiva di indirizzo e potranno contenere programmi integrati che richiedono l’azione coordinata di più Dipartimenti e/o rami dell’Amministrazione regionale.

Si evidenzia che l’articolo 4, comma 4 del D.P.Reg. 21 giugno 2012 n. 52 e s.m.i. prevede che “*il Presidente, prima dell’adozione, verifica, avvalendosi degli Uffici di Gabinetto, cui sono affidate le funzioni di programmazione ai sensi dell’articolo 6 del presente regolamento, la coerenza di ciascun piano*

assessoriale rispetto alla direttiva di indirizzo”.

QUALITA' DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Si richiama, in particolare, l'attenzione sulla necessità di migliorare ulteriormente la qualità della programmazione degli obiettivi allo scopo di perseguire al meglio l'interesse generale della collettività amministrata al fine ultimo della realizzazione del valore pubblico.

Gli obiettivi in particolare, specie in questo contesto storico ed economico, devono avere le seguenti caratteristiche:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili a un arco temporale determinato;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'Amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Per tale finalità si ricorrera' - ferma restando la esclusiva competenza e correlata responsabilità degli Assessori in ordine all'individuazione degli obiettivi, con la partecipazione propositiva dei dirigenti generali - il ricorso al supporto tecnico e metodologico della Struttura Tecnica Permanente a supporto dell'OIV (STP), con particolare riferimento alle attività riguardanti l'articolazione in azioni degli obiettivi operativi e l'individuazione dei relativi indicatori. Pertanto, sia i dirigenti generali, nella fase di proposta, che gli Assessori, nella fase di definizione degli obiettivi, si raccorderanno opportunamente con la Struttura in parola.

AZIONI

È opportuno che ciascun obiettivo operativo, assegnato ai dirigenti dei CRA con le direttive generali, venga scomposto in più azioni con scadenze intermedie, rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle relative attività.

INDICATORI E TARGET

Per ogni obiettivo operativo dovranno essere individuati uno o più indicatori ed i relativi target al fine di consentire la misurazione e la valutazione della performance. Al fine di migliorare ulteriormente la qualità della programmazione, come richiesto dall'Organismo Indipendente di Valutazione, *si ribadisce la necessità di limitare, quanto possibile, l'utilizzo dell'indicatore “Binario Si/No” che non consente di esplicitare l'azione amministrativa da un punto di vista qualitativo e quantitativo.*

PIAO – VALORE PUBBLICO – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE - TERMINI DI SCADENZA E SANZIONI

La programmazione dovrà tenere conto della avvenuta introduzione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) come da decreto legge n. 80/2021 e successive disposizioni attuative, citate in premessa. In tale prospettiva, pertanto, la programmazione dovrà tenere conto anche della selezione di obiettivi di valore pubblico già individuata ed evidenziata nel PIAO 2025/2027, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 23 del 30 gennaio 2025.

Creare valore pubblico significa indirizzare le politiche, e conseguentemente le azioni messe in campo per realizzarle, al fine di migliorare il livello di benessere complessivo e multidimensionale delle condizioni di vita della collettività - sociale, economico, ambientale, sanitario.

Tutti i rami dell’Amministrazione regionale sono chiamati a farsi parte attiva per un progressivo miglioramento della pianificazione adottata nell’anno 2025 e conseguenzialmente anche della qualità della programmazione degli obiettivi triennali scelti, quale leva strategica di performance, per il perseguimento degli obiettivi di Valore pubblico.

Il Servizio 6 della Segreteria Generale unitamente al Servizio 8 “statistica ed analisi economica” della Ragioneria Generale forniranno agli Uffici di diretta collaborazione degli Assessori, in continuità con l’attività già avviata per l’aggiornamento dei precedenti PIAO 2024-2026 e 2025-2027, il necessario supporto nell’eventuale modifica delle fonti e/o degli indicatori di *outcome* degli obiettivi di valore pubblico, qualora ritenuti più conducenti e idonei alla misurazione dei risultati.

Il predetto Servizio 8 sarà altresì preposto a rilevare dalle fonti ufficiali i dati relativi agli indicatori di *outcome* ed a predisporre, in collaborazione con il Servizio 6 della Segreteria Generale, specifici report sullo stato di avanzamento degli obiettivi di Valore pubblico e degli eventuali impatti migliorativi del benessere dei cittadini, delle imprese e degli stakeholder, da fornire agli Organi di indirizzo politico e all’OIV.

La Segreteria Generale della Presidenza, infine, attuerà il coordinamento finalizzato alla predisposizione ed elaborazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026, che dovrà essere sottoposto all’approvazione della Giunta Regionale.

La pianificazione parte dal Valore pubblico e pertanto gli obiettivi di performance devono essere funzionali al perseguimento dello stesso. Nella formulazione delle direttive generali dovrà quindi essere prestata particolare attenzione alla programmazione pluriennale, che deve tenere conto degli obiettivi di Valore pubblico e degli obiettivi triennali già individuati nella Sottosezione 2.2 Performance del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2025/2027 di cui alla sopra richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 23/2025. Alle predette direttive dovranno, pertanto, essere allegate le schede di programmazione degli obiettivi operativi e degli obiettivi triennali nonché un riferimento agli obiettivi di valore pubblico.

Al fine di procedere all’aggiornamento per il 2026/2028 della sopra citata Sottosezione 2.2 Performance del PIAO, si richiede di verificare gli obiettivi triennali già programmati lo scorso anno e il loro

livello di attuazione.

In particolare occorrerà verificare:

- se i target triennali già previsti si ritengano adeguati al raggiungimento della piena realizzazione degli obiettivi pluriennali in argomento;
- se è necessario, per i medesimi obiettivi, procedere ad una rimodulazione ed eventuale individuazione dell'ulteriore target per il 2027;
- valutare l'eventuale individuazione di ulteriori obiettivi triennali per il periodo 2026/2028 anche in coerenza con gli obiettivi di valore pubblico.

In generale, essendo la programmazione triennale di natura “scorrevole”, di anno in anno la medesima deve essere predisposta per il successivo triennio, tenendo conto dei risultati ottenuti nell’annualità precedente. In particolare, i target conseguiti nell’anno precedente costituiranno il valore iniziale (baseline) sulla base del quale costruire i target delle successive annualità.

Si richiamano le disposizioni di cui all’articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge n. 80/2021 e dell’art. 8, comma 2 del DM n. 132/2022 relative ai termini di adozione del PIAO e le sanzioni - in caso di mancata adozione - previste dall’art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 (tra le quali il divieto di assunzione di personale, il divieto di conferimento di incarichi di consulenza).

MONITORAGGIO

Le direttive dovranno, altresì, prevedere i meccanismi e gli strumenti di monitoraggio come previsti dal “*Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*”.

Gli elementi informativi dei report di monitoraggio sono funzionali, unitamente alle risultanze del sistema di controllo interno di gestione di ciascun centro di responsabilità amministrativa (Dipartimento o Ufficio equiparato), anche all’elaborazione delle relazioni di cui al comma 3 dell’articolo 5 del citato D.P.Reg. n. 52 del 2012 e s.m.i.

COMUNICAZIONI E PUBBLICITA’

Si rammenta che, una volta adottate, le direttive assessoriali dovranno essere tempestivamente trasmesse, a cura degli Uffici di diretta collaborazione degli Assessori, all’Organismo Indipendente di Valutazione, all’Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione e alla Segreteria generale della Presidenza della Regione.

E’ utile precisare, inoltre, che a seguito di adozione delle direttive assessoriali, i contenuti delle relative schede di programmazione “1” e “2” degli obiettivi operativi e delle schede di programmazione degli obiettivi triennali dovranno essere tempestivamente inseriti nell’applicativo “GZOOM”.

Le direttive assessoriali e le relative schede indicate, infine, devono essere pubblicate in formato aperto sul sito istituzionale della Regione Siciliana nella citata sezione “*Amministrazione trasparente – Disposizioni generali*” – “*Atti generali*” – “*Documenti di programmazione strategico-gestionale*”.

MODIFICHE

Si evidenzia, inoltre, che le eventuali proposte di modifica delle direttive in corso d’anno, predisposte con il ricorso al supporto tecnico e metodologico della Struttura Tecnica Permanente, dovranno essere prioritariamente accettate dal competente organo di indirizzo politico e comunicate **tempestivamente** per la condivisione all’Ufficio di diretta collaborazione dello scrivente.

Si sottolinea, infine, che l’eventuale proposta di modifica potrà essere giustificata **esclusivamente** da eventi significativi e tali da incidere sulle strategie regionali (novità legislative, reindirizzamento delle risorse finanziarie, eventi straordinari e imprevedibili, modifiche delle competenze e delle responsabilità).

Rimangono escluse le possibilità di modifica a fronte di mere difficoltà di raggiungimento degli obiettivi pianificati.

Al fine di assicurare omogeneità metodologica e strutturale nella definizione delle direttive assessoriali, **si dovranno utilizzare i format**, allegati alla presente, delle schede di programmazione “1” e “2” degli obiettivi operativi e delle schede di programmazione degli obiettivi triennali, che sono stati opportunamente rivisitati ed aggiornati riportanti anche gli obiettivi operativi obbligatori e trasversali.

Al fine di dare attuazione alla disposizione in argomento si ribadisce che gli schemi delle direttive assessoriali, a seguito del supporto tecnico metodologico fornito dalla Struttura Tecnica Permanente, dovranno essere trasmessi entro e non oltre il **05/12/2025** all’Ufficio di diretta collaborazione dello scrivente.

Alla formale adozione da parte di ogni singolo ramo di amministrazione della “Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2026” si procederà a seguito di comunicazione di coerenza da parte dell’Ufficio di Gabinetto di questa Presidenza (vedasi il richiamato art. 4 del D.P.Reg. n. 52/2012).

Il Presidente
SCHIFANI